

Ricordi dimenticati il giorno dopo

Da fogli sparsi di vari diari, trovati nella camera disordinata di un anziano deceduto recentemente.

2 Agosto

Oggi è successo un fatto insolito.

Camminavo sul lungomare, quando mi sono imbattuto in una giovane ragazza, che sedeva sulla panchina su cui mi trovo spesso a trascorrere le mattine.

Il viso evidenziava la giovane età, la pelle era liscia e chiara e gli occhi brillavano.

Dapprima sono rimasto distante, ma tentavo di avvicinarmi con gli occhi, e lei ricambiava lo sguardo, sorridendo un poco imbarazzata.

Ho aspettato qualche momento prima di decidermi a vincere il silenzio; poi, con un goffo tentativo di apparire disinvolto, mi sono seduto vicino a lei ed ho iniziato a pronunciare parole che probabilmente hanno abbattuto l'innaturale montatura premeditata.

Lei ha risposto comunque con entusiasmo, così ho continuato a dire le prime cose che mi venivano in mente. Faceva veloci ed eleganti segni di assenso, e replicava con frasi leggere e sincere.

Io, lentamente, la ascoltavo, ed aspettavo a parlare finché non credevo che le sue parole avessero ricevuto il tempo adatto per essere accolte, contate e assorbite.

Dicevo tante cose, continuavo a parlare, e lei era così attenta che la sua muta concentrazione pareva nutrirsi del flusso di suoni che la mia bocca partoriva.

Alla fine ci siamo salutati con la promessa di rivederci.

Spero avvenga, raramente al primo incontro mi sono spinto a tante confidenze.

3 Agosto

Oggi è successo un fatto insolito.

Durante la solita passeggiata mattutina, ho notato una giovane ragazza che sembrava aspettarmi seduta su una panchina.

Era molto bella e mi sorrideva insistentemente, ma io preferivo rimanere solo, tanto che non mi sono nemmeno fermato, nonostante avessi capito che voleva parlarmi.

Quando l'ho superata, lei ha preso a chiamarmi ad alta voce, per poi chiedere il motivo del mio comportamento. Infastidito dalla sua domanda ingiustificata e invadente, le ho replicato in fretta che avrei preferito continuare a camminare.

Alla mia risposta si è incupita un poco ed è rimasta zitta.

Quando tomavo verso casa, lei non c'era più.

Troppo tardi mi sono accorto di aver commesso un errore.

6 Agosto

Oggi è accaduto un fatto insolito.

Percorrevo la solita strada nei pressi del mare ed ero molto sereno.

Sulla panchina dove uso sedermi, si trovava una ragazza. Non ho esitato a presentarmi, dato che avevo voglia di parlare con qualcuno di nuovo che potesse dire qualcosa di diverso.

Inoltre mi attrae quando una donna mantiene un atteggiamento vanesio, in parte superiore e in parte sprezzante, e lei rispecchiava pienamente questa descrizione.

Come mi aspettavo, ai tentativi di approccio, risultava schiva, quasi antipatica.

Non ha ceduto per tutta la durata del colloquio.

Vacillava solo nel momento in cui componeva frasi lunghe per rispondere, quando intravedevo una certa malinconia nel suo tono e nelle sue parole. Sembrava delusa da qualcosa, come se avesse ricevuto la conferma di un brutto presentimento. Una ragazza che sembra egoista all'apparenza, ma che cela la fragilità dietro al velo della fredda apatia.

Più voleva essere scostante, più otteneva l'effetto involontario di attirarmi. Mi piace molto, vorrei incontrarla ancora per poter insistere nel mio tentativo di scalfire la sua corazza di ghiaccio.

10 Agosto

Oggi è accaduto un fatto insolito.

Di mattina, camminavo sulle strade vicino al mare.

Nel momento in cui sono giunto nel mio posto prediletto, mi sono accorto che sul bordo della panchina sedeva una ragazza.

Nonostante la sua presenza, mi sono fermato e subito dopo, per evitare l'imbarazzo, ho preso a parlarle.

Lei rispondeva a stento, quasi con tristezza, ma trasudava fascino, e stentavo a resisterle. Sentivo preziose le rare parole che pronunciava. L'incontro è stato breve, perchè poi lei se ne è andata.

Io credo di potermi innamorare di una ragazza come lei.

Voglio rivederla.

20 Agosto

Oggi è accaduto un fatto insolito.

Mentre ero seduto tranquillo su una panchina del lungomare, si è avvicinata irrequieta una giovane donna: portava bene i suoi anni, nonostante si intravedesse il tempo trascorso dai tratti del volto.

Non l'avevo mai vista, ma mi parlava come fossi un suo confidente, mi dichiarava i suoi turbamenti più privati. Mentre parlava tremava, e sembrava che potesse spezzarsi tra una parola e l'altra.

Mi diceva quanto i suoi sentimenti si stessero consumando, quanto fosse difficile tentare di coltivare un amore tanto travolgente quanto irrealizzabile.

L'anima era stanca e ferma, ma ardeva, e sentiva sempre di più bruciare se stessa insieme a quella.

Le ho chiesto chi fosse il destinatario di quell'amore.

Preferiva non rispondermi, perchè mi ha guardato ed ha taciuto, poi si è alzata e si è allontanata senza dir nulla.

Io dopo poco ho preso a cercarla, ma invano. Era bellissima nel suo dramma, tanto teatrale e romantico. Non ho colto ogni aspetto del suo racconto, ma voglio rivederla, anche se non posso capirla del tutto.

Credo di essermi innamorato.

1 Settembre

Oggi è successo un fatto unico, un fatto che mi ha scosso.

Mentre passeggiavo spensierato sulle coste, come sempre, ho notato una donna ferma sulla mia strada.

Dimostrava più anni di quanti effettivamente avesse per gli occhi spenti e le occhiaie.

28 M

Era in lacrime, singhiozzava. Mi diceva di andare via, ma io volevo essere d'aiuto, così mi sono seduto vicino, ed ho taciuto, finché le sue lacrime non si sono asciugate.
La osservavo e lei sembrava cercasse di nascondersi da me dietro se stessa.
La sua tristezza mi riempiva il cuore, anche più della mia felicità, e solo perché era sua.
Io credo poco agli amori che accadono in un istante, ma così è stato il mio.
Spero di rivederla, la vorrei aiutare.

2 Settembre

Oggi è successo un fatto insolito.

Camminavo sul lungomare, quando mi sono imbattuto in un gatto, assopito sulla panchina su cui mi siedo ogni giorno. Allora mi sono spinto fino alla panchina successiva.

Il resto della mattinata l'ho trascorso poco più in là, da dove il mare si vede attraverso gli alberi.